"Settimana"



Foglietto n. 44
1/11/2026
Telefono:
0434/97055
320/6804708

www.parrocchiazoppola.it

FESTA DI TUTTI I SANTI

Verso la patria comune



Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

PER RIFLETTERE...

I santi del primo di novembre sono tutti coloro che hanno vissuto la fede in Gesù con generosità, ma senza compiere gesti clamorosi. Sono coloro che hanno voluto bene ai poveri; che hanno messo pace tra la gente; che hanno compiuto cose giuste e buone anche se gli altri li prendevano in giro; che hanno perdonato sempre; che non sono mai ricorsi alla violenza; che hanno accettato chi non la pensava e non si comportava come loro. Sono coloro, che senza applausi e notizie su giornali o tivù hanno messo in pratica l'invito di Gesù: "Va' è fa' anche tu come il buon samaritano": accorgiti degli altri, non passare oltre, mettiti vicino, cura le loro ferite come puoi e con quello che hai, preoccupati di risolvere i loro problemi. Questi santi senza statue sono stati nostri nonni, genitori, fratelli, amici, vicini di casa, compagni di scuola...
Fortissima questa festa! Perché ci ricorda che tutti questi santi sono vicini a noi. Uno dice: "Ma se stanno in cielo sono lontani." Niente affatto! Perché il cielo non è un posto disperso tra le stelle e i pianeti. il cielo è Dio. Che sta dappertutto. Dovunque stiamo, dovunque ci spostiamo, c'è Dio, c'è il cielo, ci sono tutti i santi. Con loro non siamo mai soli e formiamo una squadra formidabile. Proprio quello che ci serve. Perché - lo sanno anche i bambini piccoli - quando fai le cose giuste e buone, come quando, per esempio, vuoi aiutare un compagno che gli altri prendono in giro, non ti battono le mani, ma ti prendono per sciocco. Altre volte, come quando vuoi studiare di più, dare una mano in casa, dire la verità anche a costo di rimetterci..., lo sai che è giusto farlo, ma non ti va. In questi momenti, sapere che tutti i santi ci stanno vicini e ci dicono: "Dai, fatti coraggio, non avere paura, ti aiutiamo noi" ci dà una carica formidabile. Grazie santi senza statue! Grazie perché state sempre vicino a noi e ci aiutate a diventare come voi. (T. Lasconi.)



PER PREGARE...

Vivi il giorno d'oggi Dio te lo dà è tuo, vivilo in lui. Il giorno di domani è di Dio, non ti appartiene. Non portare sul domani la preoccupazione di oggi. Il domani è di Dio: affidaglielo. Il momento presente è una fragile passerella: se lo carichi dei rimpianti di ieri, dell'inquietudine di domani, la passerella cede e tu perdi piede. Il passato? Dio lo perdona. L'avvenire? Dio lo dona. Vivi il giorno d'oggi in comunione con lui.

(Suor Odette Prevost)

Sabato 31 ottobre: Tutti i Santi	
18.30 Zoppola	Tutti i defunti delle nostre Parrocchie SARTOR Angelo e Antonio – CASSIN Augusta – GARBELLOTTO Afra CASTELLARIN Renata – BORTOLUSSI Mario, Liliana e figli TOGNON Giorgio e RAMINELLI Maria- MORO Solferino DANIOTTI Angelo, Lino e NARDIN Jolanda – FURLAN Giuseppe PERRONE Carmine e Renato (3°Anniv.) - ROS Valentino - CASSIN Emila
DOMENICA 1 Novembre: Tutti i Santi	
9.00 Zoppola	PETRIS Angelo e ZOCCOLANTE Dirce e Fam. Def.ti LENARDUZZI Paolo e Antonia – CIRIANI Giovanni e ROVERE Rina DURAT Natale e QUATTRIN Emilia - BUSO Antonio (Sacerdote) BUREL vittorio e STOCCO Olga
10.00 Poincicco	TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa – ZANELLO Lina Def.ti Fam. CORDAZZO e BOLZAN - Def.ti Fam. MONTICO Def.ti Fam. GHERASIM - Def.ti Fam. TAVELLA – TAURIAN Laura CREMASCO Giovanni – ZOTTA Paolo, Virginia e Gilda – RORAI Umberto GIORDANO Pietro e Maria e Fam. -TAURIAN Silvio e ZILLI Maria GABBANA Giulio e BIANCOLIN Olinda
10.05 Ovoledo	GUATTO Anna e CANCIAN Pietro
11.00 Cusano	Def. Fam. di ZILLI Maria
11.00 Murlis	Def.ti Fam. BOREAN e MARSON – PIGHIN Adriano (Ann.) Def. Fam. QUATTRIN e BRUNETTA – BOREAN Silvio, Rosina e Gianvito PIGHIN Giovanni e Italia – ORLANDO Luciana - SIMONELLA Silvano BRUNETTA Elsa e QUATTRIN Giuseppe – INFANTI Valentino e Teresina Def.ti Fam. DE PAOLI e PAGURA – VALVASORI Mariucci BINCOLETTO Adriano e PIGHIN Bruna
Lunedì 2 Novembre: Commemorazione dei fedeli defunti	
9.00 Zoppola	Per tutti i defunti delle nostre Parrocchie ZILLI Ovilio, Luigi e ZORATINI Palmira – per le anime dl Purgatorio
15.00 Zoppola	**In Cimitero** Per tutti i defunti – BUSO Antonio Sacerdote – Innocent – Callistus
15.00 Cusano	**In Cimitero** Per tutti i defunti
Martedì 3 Novembre	
9.00 Zoppola	Per tutti i defunti dele nostre Parrocchie - Per le Anime del Purgatorio
Mercoledì 4 Novembre: S. Carlo Borromeo	
9.00 Zoppola	Alla Madonna secondo Int. - Per tutti i defunti delle nostre Parrocchie
Giovedì 5 Novembre : *Giornata di preghiera per le vocazioni*	
8.30 Zoppola	ADORAZIONE EUCARISTICA
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Venerdì 6 Novembre: *Primo Venerdì del mese*	
18.30 Zoppola	Alla madonna - Per i Figli secondo Int. BAROSCO Arturo e Paolo e Def.ti della Fam. BAROSCO
Sabato 7 Novembre: XXXI^ Domenica del Tempo Ordinario	
18.30 Zoppola	Per i benefattori della Parrocchia – DEL COL Pierina QUATTRIN Camillo e TAIARIOL Mariateresa e Fam. Def.ti

DOMENICA 8 Novembre: XXXI^ Domenica del Tempo Ordinario	
9.00 Zoppola	**Festa del S. Patrono S. Martino di Tours e del Ringraziamento** BRUSADIN Giorgio - CAPPELLARI Giovanni BUREL Pietro e FAVERATO Maria
10.00 Poincicco	DA RE Giovanni e Assunta – GIORDANO Giorgio – BERTOLO Giorgio
10.05 Ovoledo	BUCCIOL Guerrino – DONATI Pietro
11.00 Cusano	BORILE Battista, Letizia, Arnalda, Ezio e Milena
11.00 Murlis	BINCOLETTO Adriano e PIGHIN Bruna –

AVVISI VARI

OFFERTE : Zoppola : per il Battesimo di Soleil Bellomo €50, Uso oratorio € 100
Cusano: Offerta della classe 1949 €50, in suffragio di Signorelli Donato € 70
Poncicco: Pro chiesa NN. € 50

-La **CARITAS** di Cusano-Poincicco, causa eccedenza sospende la raccolta di vestiario.

Zoppola
Martedì 3 Novembre in Asilo vendita delle Torte pro Asilo





6-7-8 Novembre 2026

Festa di S. Martino

Zoppola piazza Tonneins

-Venerdì 06 Novembre
Serata speciale “Trippe e fagioli” e Gara di Briscola

-Sabato 07 Novembre
Aperitivo , Cena dello stinco e Serata di musica “Ritorno agli anni ‘90
-**Domenica 08 Novembre**
S. Messa in onore del Santo patrono a seguire sfilata dei trattori e dei mezzi agricoli
Mini percorso di MTB per i più piccoli.
Ore13.00 Pranzo Paesano
Seguirà pomeriggio con intrattenimento musicale e spettacolo con i fratelli Sambugaro boscaioli.
Ore 17.30 Aperitivo con DJ Set.

Per iscrizioni al Pranzo paesano chiama
Il Mulino di Zoppola al 0434/939309

DOMENICA 01 NOVEMBRE
Festività di Tutti i Santi
SS. messe Orario Festivo, nel pomeriggio in Cimitero a Zoppola e Cusano alle ore 15.00, momento di preghiera per i nostri fratelli defunti, con la Celebrazione della Parola e benedizione delle tombe.

LUNEDI’ 02 NOVEMBRE
Commemorazione dei fedeli defunti
SS. Messe in Cimitero: A Zoppola alle ore 15.00 , a Cusano alle ore 15.00, a Murlis alle ore 18.00



INDULGENZA PLENARIA PER I DEFUNTI
La Commemorazione dei fedeli defunti suscita in tutti noi il ricordo di chi ci ha lasciato e il desiderio di rinnovare, nella preghiera, gli affetti che ci hanno uniti durante la vita terrena. È ciò che esprimiamo con il termine “suffragio”, che significa: soccorrere, sostenere e aiutare.

In che modo possiamo dare suffragio ai defunti? Con la santa Messa, con la preghiera, compiendo opere di carità e atti meritori, offrendo per i defunti qualche sacrificio personale, con le indulgenze.
La Chiesa concede l'indulgenza plenaria, applicabile soltanto alle anime dei defunti, al fedele che:
- nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre devotamente visita il cimitero e prega per i defunti;
- da mezzogiorno del 1° a tutto il 2 novembre visita una chiesa e vi recita un Padre Nostro e un Credo.
Il fedele, per ottenere l'indulgenza, deve escludere qualsiasi affetto al peccato, anche veniale; accostarsi al Sacramento della Riconciliazione; ricevere la Comunione Eucaristica; pregare secondo le intenzioni del Santo Padre, come testimonianza di comunione con tutta la Chiesa.

2 Novembre

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Due novembre ci riporta immagini antiche, ricordi da bambino: i cimiteri pieni di gente, le tombe ripulite, i fiori, le persone che si incontrano sui vialetti, il silenzio, il clima mesto.



Questo giorno è un momento importante, per riflettere sul mistero della morte, mistero faticoso e luminoso, mistero pieno di gioia per i cercatori di Dio.
È un mistero teorico e un po' fastidioso per chi, giovane e pieno di forza, guarda con sufficienza a questi riti che percepisce distanti e logori e pensa alla morte come ad una eventualità remota, lontana nel tempo. È un mistero concreto e doloroso per chi, come me, ha perduto qualcuno che ha amato, per chi si è trovato solo dopo una vita fatta di abitudini consolidate, per chi porta nella propria vita le stigmate di un lutto prematuro. Un giorno che obbliga a riflettere ma che sempre più si vede insidiato dalla strisciante logica dell'oblio, del "meglio non pensarci". Mi racconta un caro amico parroco in Francia che nel cimitero della sua città, una città media da mezzo milioni di abitanti, le tombe che portano un segno di vita, un fiore, un lumino, sono ormai la stragrande minoranza… Si parla poco e male della morte, in questo nostro misterioso e schizofrenico tempo: da una parte ceniamo davanti al televisore che ci porta in casa stragi e fatti di cronaca, dall'altra importiamo tradizioni come la festa di Hallowen che rischia di banalizzare la morte facendola diventare un'occasione di festa. Ma chi ha conosciuto la morte, chi ha avuto una persona amata che se ne è andata, prende molto sul serio la morte, anzi la risposta al dilemma della morte in realtà dona senso alla nostra vita.
L'atteggiamento verso la propria morte, atteggiamento adulto non depresso né scaramantico, è all'origine di una ricerca più approfondita del mistero della vita di ciascuno. Dobbiamo morire, questa è l'unica certezza che abbiamo, oltre l'attimo che stiamo vivendo.
La morte contraddice l'esistenza di Dio? Davanti alla morte non sentiamo forte la ribellione e la rabbia?
Non è mai il momento di morire, dovessimo scegliere noi chi e quando far morire sarebbe una vera catastrofe… Dio tace, sulla morte e l'uomo è l'unico essere vivente che percepisce la morte come un'ingiustizia. Ma rispetto a cosa?
Paradossalmente questa rabbia rivela la nostra identità profonda, il mistero che ciascuno di noi è.
Dove andremo? Che sarà di noi? Esiste una vita oltre la vita?
Gesù ha una buona notizia sulla morte, su questo misterioso incontro, questo appuntamento certo per ognuno. La morte, sorella morte, è una porta attraverso cui raggiungiamo la dimensione profonda da cui proveniamo, l'aspetto invisibile in cui crediamo, le cose che restano perché – come diceva il saggio Petit Prince – l'essenziale è invisibile agli occhi.
Siamo immortali, amici, dal momento del nostro concepimento siamo immortali e tutta la nostra vita consiste nello scoprire le regole del gioco, il tesoro nascosto. E Gesù ce lo conferma: sì, è proprio così, la tua vita continua, sboccia, fiorisce, cresce. Per una pienezza di ricerca e di totalità se hai scoperto le regole del gioco, per una vita di dubbio e di inquietudine, se hai rifiutato con ostinazione di essere raggiunto. Fa strano dirlo, lo so, ma l'inferno – che è l'assenza di Dio – esiste ed è l'opportunità che tutti abbiamo di respingere per sempre l'amore di Dio, è un segno di rispetto. L'eternità è già iniziata, amici, giochiamocela bene, non aspettiamo la morte, non evitiamola, ma pensiamoci con serenità per rivedere la nostra vita, per andare all'essenziale, per dare il vero e il meglio di noi stessi. I nostri amici defunti, che affidiamo alla tenerezza di Dio, ci precedono nell'avventura di Dio. Dio vuole la salvezza di ognuno di noi, con ostinazione, ma ci lascia liberi, poiché amati, di rispondere a questo amore o di rifiutarlo.
Preghiamo oggi, amici, perché davvero il Maestro ci doni fedeltà al suo progetto di amore. La nostra preghiera ci mette in comunione con i nostri defunti, fanno sentire loro il nostro affetto, nell'attesa dei cieli nuovi e della terra nuova che ci aspettano.

Una storia per l'anima…

Il successo



Un missionario che era vissuto in Cina per molti anni e un famoso cantante che vi era rimasto soltanto per due settimane tornavano negli Stati Uniti a bordo della stessa nave. Quando attraccarono a New York, il missionario vide una gran folla di ammiratori in attesa del cantante.
«Signore, non capisco», mormorò il missionario. «Ho dedicato 42 anni della mia vita alla Cina, e lui ci è rimasto soltanto due settimane, eppure ci sono migliaia di persone che gli danno il bentornato a casa, mentre per me non c'è nessuno».
E il Signore rispose: «Figliolo, ma tu non sei ancora a casa».